

Pendolari abruzzesi in guerra «Basta disservizi»

Sabato alle 10 i pendolari marsicani «presenteranno il conto» riunendosi all'auditorium presso l'agenzia per la promozione culturale per un'assemblea pubblica sui trasporti, sulla spinta delle vicende che si sono verificate dopo gli «accadimenti meteorologici che hanno visto il completo fallimento della gestione e dell'organizzazione dell'Autostrada dei Parchi; a seguito del continuo peggioramento del collegamento ferroviario Pescara - Roma che per una nevicata si è drammaticamente bloccato; a seguito dei ripetuti ritardi che i treni della tratta Avezzano - Roma e Sulmona - Roma continuano ad accumulare, portando a tutti i viaggiatori, lavoratrici e lavoratori enormi disagi». L'espressione ricalca quanto già sostenuto dall'assessore Gianfranco Giuliante che si è lasciato sfuggire un «con autostrada dei Parchi poi faremo i conti», quando la bufera era in atto. E mentre c'è già chi sta preparando di varare una lista civica alle prossime amministrative: è l'architetto Lucia Proto a nome del comitato pendolari delle 5 e 30 che parla anche di tagli indiscriminati delle corse sulla linea ferroviaria Adriatica Pescara - Milano e Pescara - Foggia «a seguito di tutte le carenze manutentive e della scarsa sicurezza delle stazioni, degli incidenti avvenuti in stazioni che hanno coinvolto colleghi pendolari, dei gravi tagli attuati dall'Arpa, degli ulteriori aumenti dei biglietti decisi in questi giorni come soluzione per l'accordo tra i dipendenti dell'Arpa e i sindacati di settore; degli aumenti dei pedaggi autostradali e del gasolio».

